

Il Festival di Camogli nel segno di Eco e Benigni

Ogni anno in Italia si tengono almeno 100 grandi Festival sull'intrattenimento culturale, cui affiancarne altrettanti minori, e che provano, anche se non sempre ci riescono, a «elevare il territorio, i paesi, dalle sagre, che invece sono oltre 3 mila all'anno», dice Severino Salvemini, docente di organizzazione aziendale alla Università Bocconi, manager e consigliere di numerose società, ma soprattutto uno dei maggiori esperti nella gestione delle istituzioni culturali e nell'economia dei settori creativi. C'è un problema di sovrapposizioni, anche perché il calendario è certamente più fitto nel periodo tra marzo e ottobre. E in effetti la prossima terza edizione del Festival della comunicazione di Camogli, dall'8 all'11 settembre, coinciderà, per esempio, col Festival della letteratura di Mantova (dal 7 all'11 settembre).

Ma questo non scoraggia certo Rosangela Bonsignorio e Danco Singer («difficile trovare un fine settimana dove non ci siano almeno 4-5 Festival»), ideatori e direttori del Festival di Camogli (in partnership con la Rai e una valanga di sponsor), soprattutto perché questa edizione sarà dedicata pure a Umberto Eco, scomparso lo scorso 19 febbraio e tra i promotori del Festival, nonché ispiratore del tema di quest'anno: il world wide web, con tutte le implica-

zioni sociali, culturali, politiche ed educative. Oltre 120 relatori spalmati su più di 100 incontri, con un programma molto fitto (pure troppo) che vedrà il premio comunicazione assegnato a Roberto Benigni, e una mostra di Tullio Pericoli con i 94 ritratti fatti a Umberto Eco.

Interventi per tutti i gusti, dal web e scrittura con Pietrangelo Buttafuoco, Donato Carrisi, Andrea De Carlo, Paolo Giordano, Claudio Magris, Aldo Cazzullo, Massimo Gramellini, David Parenzo, Davide Paolini, a web e scienze con, tra gli altri, Piero Angela, Paolo Crepet, Samantha Cristoforetti, Mario Tozzi; da web e spettacolo con Benigni, Claudio Bisio, Gianni Coscia, Roberto Cotroneo, Gad Lerner, Massimiliano Fuksas, Cinzia Leone e Pericoli, fino a web e comunicazione; con Mario Calabresi, Ferruccio de Bortoli, Aldo Grasso, Marco Travaglio, Paolo Barberis, Ilaria Cavo, Luca Colombo, Carlo Freccero, Salvatore Ippolito e Carlo Verdelli.

Un parterre sterminato che si occuperà pure di web e imprese (Salvemini è tra i relatori, insieme con Oscar Farinetti, Federico Ghizzoni, Mauro Moretti, ecc), cultura digitale, diritti (Sabino Cassese e Gherardo Colombo), e che invaderà per tre giorni e mezzo la bella località ligure del Tigullio (5 mila abitanti), nella quale, durante il Festival, sono attese 50 mila persone.

—© Riproduzione riservata—

